- Alle ore 18.25 del 2.8.2004 *(conv. n. 8247 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, un uomo sconosciuto[1201] contatta **FELITTI** Romeo e dice: *"(...) allora, stammi a sentire, al venti,*[1202] *se li prende, però ti devo... mi senti? (...) ah, l'uno... il numero uno del 15,49 (...) è rosso"*. **FELITTI** annuisce e precisa: *"(...) va bene, poi, ne parliamo mò... .mò, che ti voglio dire, io"* e il chiamante sconosciuto aggiunge: *"(...) ti sta bene? Perché se ti sta bene, qua ci sta l'amico"*[1203]. **FELITTI** annuisce nuovamente e il chiamante passa l'apparecchio ad altro soggetto sconosciuto (pure conosciuto dal FELITTI), al che il **FELITTI** chiede: *"(...) èh, allora?"* e il secondo uomo risponde: *"(...) c'è qualche piccola imperfezione"*. **FELITTI**, al fine di evitare che lo sconosciuto aggiunga altri dettagli, lo interrompe subito concludendo: *"(...) va bene, poi la vediamo da vicino (...) non è un problema (...) d'accordo, non vi preoccupate (...) arrivederci"*.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 366 vol. "M").

- Alle ore 19.49 del 27.8.2004 *(conv. n. 12405 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, l'agente della Polstrada **CARMIGNANO** Oreste contatta **GUARINO** Carmine e dice: *"(...) se non mi faccio sentire io, uagliò, neanche per la testa"*. **GUARINO** risponde: *"(...) oh, Orè, non ti avevo riconosciuto; che cazzo vai a fare a quel paese. Come stai? (...) èh, ma io, l'altra sera, ti ho invitato a mangiare, sei stato tu che non sei voluto venire (...) l'altra mattina, ti ho chiamato e dormivi, a mezzogiorno; ho detto, beato te, che dormi"* e **CARMIGNANO** aggiunge: *"(...) l'altra sera? (...) io, non mi ricordo proprio, ero rientrato alle otto di mattina (...) non mi ricordo nemmeno, che mi hai chiamato"*, al che il primo precisa. *"(...) avevi bevuto come un porco, secondo me"*. **CARMIGNANO**, che dice di trovarsi a Caserta, invita l'imprenditore a raggiungerlo, ma il **GUARINO** declina l'invito precisando testualmente: *"(...) ho un sacco di cose... dopodomani devo partire per sopra"*.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 367 vol. "M").

- Alle ore 20.01 del 27.8.2004 *(conv. n. 1580 in entrata all'utenza 335-6289650 in uso a PETRUZZI Giovanni)*, tale Maria Teresa contatta **PETRUZZI** Giovanni, chiedendogli se si sia interessato o meno alla questione, che non indica, riguardante la sorella della medesima chiamante. **PETRUZZI** risponde che si sta interessando.

- Alle ore 12.25 e alle ore 12.28 del 28.8.2004 *(conv. nn. 12473 e 12474 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino (che a suo dire si sta portando in macchina a Maratea) informa **MARTORANO** Renato (che a sua volta deve rientrare a Potenza) sulla situazione del traffico sull'autostrada SA-RC, invitando l'interlocutore a non usufruire dell'uscita di Atena Lucana a causa di ingorghi. Nel corso della conversazione il **MARTORANO**, alla domanda dell'imprenditore che gli chiede: *"(...) stammi a sentire, ma ti devi ritirare?"*, risponde testualmente: *"(...) si, si, èh non ti dico quando, perché se no, quelli ci aspettano... ci fanno fare l'incontro a tre, oggi"*[1204].
  Delle conversazioni vi sono le trascrizioni integrali (cfr. all. 368-369 vol. "M").

- Alle ore 16.10 del 28.8.2004 *(conv. n. 8378 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, Osvaldo (di cui alla precedente tel. n. 5011 del 2.8.2004) contatta

---

[1201] Che utilizza l'utenza cellulare 335-1277242, risultata intestata a: "G.B. ALIMENTARI s.r.l.", via Capponi Gino n. 48, Roma.

[1202] Tasso "*usurario*" praticato.

[1203] Soggetto sconosciuto "*usurato*".

[1204] MARTORANO evidenzia all'imprenditore il timore di essere monitorato.

FELITTI Romeo e chiede: ***"(...) sei rientrato dalle ferie o no?"***. **FELITTI** risponde: ***"(...) èh, io sono rientrato da mò; ti sto pure provando a chiamare, ma, non mi rispondi"*** e Osvaldo precisa: ***"(...) ma io, no... c'ho il telefono... che ce l'ho scarico, non mi raggiu... . Poco fa, ti ho fatto uno squillo con un telefono tedesco (...) perché sono in Germania. Che fai, mi chiami nella cabina?"***. **FELITTI** allora chiede: ***"(...) èh, che numero è, questa cabina"*** e Osvaldo risponde: ***"(...) èh, ti faccio di nuovo lo squillo, dai"***, al che il primo precisa: ***"(...) èeeeh, ma io, non sto... io, non ti posso chiamare, perché non ho cabine vicino a me, adesso (...) ... a limite, pure domani mattina, ti chiamo"***. Il chiamante prosegue dicendo: ***"(...) va bene, quando mi vuoi chiamare, mi chiami; ora ti faccio uno squillo, così ti lascio il numero"***, poi i due, prima di concludere, accennano nuovamente alla questione della chiave smarrita dell'autovettura Mercedes attualmente in possesso del **FELITTI**.[1205]
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 370 vol. "M").

- Alle ore 11.13 del 29.8.2004 *(conv. nr. 12497 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **MOLINARI** Domenico contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino. Quest'ultimo prima informa il chiamante di essere in viaggio diretto a Parma, poi dice di aver incontrato, il giorno precedente, **ALBANO** Pio, al quale ha sollecitato la restituzione di somme di denaro. **MOLINARI** allora chiede: ***"(...) e che ha detto?"*** e **GUARINO** precisa: ***"(...) èh, che ha detto, che me li devono dare, èh"***. **MOLINARI** allora aggiunge: ***"(...) allora, quindi, dico, te la vedi tu con lui? (...) quindi, mi tolgo di mezzo, Carmine?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) e togliti di mezzo"***. Durante il prosieguo della conversazione si evince che il **MOLINARI** ha avuto un ruolo nella vicenda, atteso che egli così testualmente ancora recita: ***"(...) io gliel'ho detto, ho detto: " vedi che l'assegno lo tengo io, è di Carmine"; perché io, mi ero comprato il furgone da lui, quando tu, mi hai dato i soldi al posto del "Francese"; io, gliel'ho detto, non è che... (...) va bene, comunque poi, vediamo"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 371 vol. "M").

- Alle ore 08.13 del 30.8.2004 *(conv. nr. 12543 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e dice: ***"(...) èh, io, non vorrei che vieni a Potenza; dovremmo fare che incontri a quel cretino[1206], passiamo un altro guaio"***. La donna risponde: ***"(...) no, non... lo evito, non voglio incontrare a nessuno, Carmine, voglio stare tranquilla per i fatti miei (...) non voglio sapere più niente di nessuno, neanche a prendere un caffè insieme... a nessuno"*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) no, no, hai fatto bene. Solamente, si doveva andare a parlare un po' con Michele; mò, domani, ci sono io e parliamo... (...) no, il fatto che stai nervosa, è tutto quello che sta succedendo, che siamo cornuti e mazziati. Se caso mai ti chiama, non rispondere"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 372 vol. "M").

- Alle ore 10.01 del 30.8.2004 *(conv. n. 6069 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e chiede: ***"(...) non hai avuto telefonate, niente?[1207]"***. La **CARBONE** risponde: ***"(...) no, no, mi auguro che l'abbia capito, perché indipendentemente da tutto, io, non posso... non voglio, non posso e non voglio avere contatti con lui; con lui o con persone come lui. Può darsi pure che non***

[1205] L'assunto dei due conferma appieno il timore di essere intercettati, per cui utilizzano utenze pubbliche ritenute "***sicure***".

[1206] Ndr. MARTORANO Renato.

[1207] L'imprenditore si riferisce a MARTORANO Renato.

ci sono problemi, non lo so, però, intanto, mai mi hanno fermata, mi hanno fermata proprio quando incontro lui. E allora, vuol dire che io, non lo voglio proprio incontrare più" e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) per il bene che ci ha fatto (...) per il bene che ci ha fatto, è meglio non vederlo più".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 373 vol. "M").

- Alle ore 10.37 del 30.8.2004 *(conv. nr. 1624 in entrata all'utenza 335-6289650 in uso a PETRUZZI Giovanni)*, **NARDOZZA** Angelo Antonio (già vicepresidente della Provincia di Potenza in atto segretario dei D.S.) contatta **PETRUZZI** Giovanni e gli chiede il nome del presidente pro-tempore della Comunità Montana. **PETRUZZI** risponde che si tratta di **URGA** Domenico, al che il chiamante domanda se lo abbia ***"(...) piazzato"*** tale **MARTOCCIA. PETRUZZI** risponde affermativamente.

- Alle ore 19.35 del 31.8.2004 *(conv. nn. 12815 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiede a **CASILLO** Rosario se ha effettuato la verifica in banca circa la copertura finanziaria di un assegno dell'importo di euro 220.000,00 che il medesimo chiamante ha chiesto di scontarlo attraverso il c/c della sorella dello stesso **CASILLO**. Quest'ultimo risponde: ***"(...) èh, si, ho fatto si, perché me l'hanno caricato, mò, sono andato a fare sulla carta di credito e risultano... vi abbiamo caricato... pronto? (...) tengo lo scontrino della carta di credito (...) e c'è scritto, vi abbiamo caricato... si sono tenuti duecento euro e qualche cosa; mò, sono sceso da... "***. **GUARINO** allora chiede: ***"(...) embè, non puoi prelevare qualcosa, che non tengo neanche una lira"*** e **CASILLO** aggiunge: ***"(...) con la carta di credito, no, ma, domani, posso prelevare sicuramente, Carmine (...) domani mattina, va... c'è scritto, vi abbiamo accreditato, fuori piazza, c'è scritto, duecentoventimila euro. Si sono tenuti duecento euro, non lo so perché (...) tu... se è, ti prendo quella cifra e te la dò, di quella che devi portare a "quello"***[1208], al che il primo conclude dicendo: ***"(...) va bene, vedi di farlo domani, se ti è possibile"***. Poi la conversazione prosegue tra l'imprenditore **GUARINO** e la sorella del **CASILLO**, circa la copertura del titolo in questione, al che la donna aggiunge: ***"(...) non è che facciamo brutta figura? (...) no, anche perché, Rosario (ndr. CASILLO), deve fare una cosa, deve partire, deve portare dei soldi fuori"***[1209].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 377 vol. "M").

- Alle ore 10.13 del 1°.9.2004 *(conv. nn. 12861 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **MARTORANO** Renato e dice: ***"(...) buongiorno. Li tieni i soldi per il caffè, stamattina? Io, non ce l'ho"***. **MARTORANO** risponde: ***"(...) se sono... vuoi solo il caffè, si, se vuoi fare anche la colazione, è meglio che..."*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) no, colazione, no. Allora, vediamoci al Mediterraneo, puoi venire?"***. **MARTORANO** accetta l'invito e l'imprenditore conclude dicendo: ***"(...) allora, ci vediamo tra due minuti al Mediterraneo"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 383 vol. "M").

A riscontro della predetta conversazione nr. 12861, veniva predisposto apposito servizio di o.c.p. da parte di personale della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza, che redigeva apposita relazione.
(vds. all. n. 34 Inf. del 19.10.2004)

1208 Ndr. 50.000,00 euro che il GUARINO deve versare a MARTORANO Renato.

1209 Come si vedrà in seguito, CASILLO Rosario intrattiene sistematici rapporti con usurai lucani (ndr. attivi sulla piazza di Melfi) e calabresi (ndr. attivi sulla piazza di Reggio Calabria).

- Alle ore 11.48 del 2.9.2004 *(conv. rm. 6630 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta il dipendente Mario **GENOVESE**, invitandolo a recapitargli un assegno che il medesimo dovrà a sua volta dare - a garanzia - all'imprenditore **GARGIULO** Vito. Nella circostanza il chiamante ribadisce all'interlocutore di sostenere che trattasi di titolo di pertinenza della moglie del medesimo **GENOVESE**, precisando testualmente: *"(...) stammi a sentire, io, dico che l'assegno è di tua moglie, questo qua (...) che siccome quello, non me l'ha dat (...) tu, gli devi dire, a GARGIULO: "Vito, questo, la settimana prossima, io ti porto gli assegni e tu mi devi dare questo". Hai capito? (...) hai capito come... ?"*. **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 386 vol. "M").**

- Alle ore 20.36 del 2.9.2004 *(conv. rm. 1420 in entrata all'utenza nr. 340-2791205 in uso a MARTORANO Renato)*, l'imprenditore **VALANZANO** Antonio contatta **MARTORANO** Renato e costui subito esordisce dicendo: *"(...)Antonì!"*. **VALANZANO** risponde: *"(...) Renì"* e **MARTORANO** ridendo aggiunge: *"(...) buonasera, buon pomeriggio e buongiorno per domani mattina (...) dove stai?"*, al che l'imprenditore precisa e chiede: *"(...) No, sto tornando da Avigliano; ma sei tornato, tu, si?"*. **MARTORANO** risponde: *"(...) sì, sì, sì, mò, sono a Potenza (...) sono tornato il trenta del mese (...) si, si, l'ultimo giorno del mese (...) èh, non lo so, il trenta, mò... Là, poi, si perdono i conti, al mare"* e **VALANZANO** aggiunge: *"(...) ma, mò, per riconoscerti, devi avere un cazzo di segnale, però"*, al che il primo precisa: *"(...) èh, si, mò, io, appena ti vedo, ti suono e mi salti sopra la macchina (...) così, te ne accorgi sicuramente, che sono io"*. **VALANZANO** prosegue dicendo: *"(...) dopo un mese di abbronzatura, voglio dire..."* e **MARTORANO** risponde: *"(...) no, ma io, poi, mi piazzo sotto l'ombrellone, non è che mi metto al sole. Non sopporto stare troppo tempo al sole. Giusto quando mi sono bagnato, per asciugarmi"*, al che il primo aggiunge: *"(...) ho capito! Hai preso l'imbiancatura, non l'abbronzatura"*. Dopo tali convenevoli, **MARTORANO** chiede all'imprenditore: *"(...) che stai facendo ad Avigliano?"* e **VALANZANO** risponde: *"(...) ho accompagnato un ragazzo che lavora con me"*, al che il primo prende atto e conclude dicendo: *"(...) ah, ho capito. Bhè Antonio, poi ci sentiamo, dai, così passiamo... passiamo un pomeriggio insieme, dai"*, trovando consenziente il medesimo imprenditore che precisa: *"(...) che vediamoci un attimo, dai"*. **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 387 vol. "M").**

- Alle ore 16.37 del 3.9.2004 *(conv. n. 525 in entrata all'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, tale Michele[1210] contatta **PACE** Rosario Antonio e dice: *"(...) senti vedi che mi ha chiamato... Gianluca, chiama subito a Rocco, "AUTOSUD", no? (...) che Gianluca dice che è a Napoli per quel servizio di Emiliano (ndr. riferendosi a Rocco LAPELOSA)"*. **PACE** risponde: *"(...) èh... ma non mi risponde... risponde un altro, che noi siamo andati là, èh!"* e il chiamante chiede: *"(...) ti risponde un altro?"*, al che il primo precisa: *"(...) sono andato là, no? (...) c'è il trasferimento di chiamata, prova a chiamarlo tu sopra il telefono (...) dopo sono andato là, Michele, è venuto Massimo (riferendo le parole dette da Massimo): "No, la seicento l'ho venduta, qua, là... ", ho detto: "Ma guarda ho parlato l'altro giorno con Rocco, ha detto che me la deve dare a me" (e di aver ricevuto per risposta dal Massimo) "No, io ho già mandato l'acconto... ", ho detto: "Ma... fate come cazzo volete, se me la vuole dare me la dà, se me la vuole dare Rocco me la dà, lui me l'ha detto, lui ha fatto, lui ha detto", ha detto: "Io non so niente, qua, là... " mha! Perché mo' è pronta la macchina (...) la seicento"*. Il chiamante allora domanda: *"(...) èh, che gli devo dire,*

[1210] Che utilizza l'utenza cellulare n. 392-2219682.

dunque, a Rocco, scusa?" e **PACE** risponde: ***"(...) èh... digli che mi telefonasse sopra il numero, che non mi risponde a me (...) o mi dai un altro numero che lo chiamo io, che ti devo dire, èh... non mi risponde a me. Èh... (incomprensibile)... l'ho chiamato; sono andato là a posta a posta, ho parlato con il meccanico cha ha detto: "Si, mo' se chiama glielo dico io" (..) mò provo a chiamarlo io, se mi risponde"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) se no mi richiami e mi fai sapere, dai"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 391 vol. "M").

- Alle ore 16.44 del 3.9.2004 *(conv. n. 527 in uscita dall'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, **PACE** Rosario Antonio contatta **LAPELOSA** Rocco e costui subito dice: ***"(...) Antò (...) c'è uno che ce l'ha... (...) mò, devo... poi devo andare... (...) sono duecento euro; che devo fare?"***. **PACE** risponde: ***"(...) duecento euro? (...) èh, pigliamola; se è buona, pigliamola; se è buona, pigliamola"*** e **LAPELOSA** aggiunge: ***"(...) è buona sicuro, ha detto: io mò... (...) io mò devo partire"***, al che il primo chiede: ***"(...) ma è elettrica? Pronto? Rocchì... "***, dopodiché si interrompe la comunicazione.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 392 vol. "M").

- Alle ore 09.28 e alle ore 09.31 del 4.9.2004 *(conv. nn. 13256 e 13259 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta Gerardo **NOTARGIACOMO**. Quest'ultimo si impegna a scontare un assegno del chiamante tramite tale "RANIERI".
Delle conversazioni vi sono le trascrizioni integrali (cfr. all. 393-394 vol. "M").

- Alle ore 16.55 del 6.9.2004 *(conv. n. 559 in entrata all'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, **CARIELLO** Giuseppe contatta **PACE** Rosario Antonio e gli chiede novità circa lo stato della pratica che lo riguarda (di cui alle precedenti conversazioni intercorse anche con Raffaele NARDIELLO), non avendo egli ancora ricevuto alcuna comunicazione a riguardo. **PACE** rassicura l'interlocutore sul buon esito della cosa, poi lo invita a contattare direttamente la persona interessata. Il chiamante, non essendone più in possesso, chiede il relativo recapito telefonico al che il **PACE** invita il chiamante a raggiungerlo in ufficio per effettuare insieme la chiamata, precisando testualmente: ***"(...) passa da qua... ma puoi passare da qua, per telefono non farmi parlare[1211], mannaggia ... (incomprensibile) ... (...) sto qua io, lo chiamiamo da qua tutti e due"***. Nel medesimo contesto, il **PACE** chiede a sua volta al chiamante: ***"(...) ma tieni un pavimentista sotto... per sotto le mani? Mi fai fare quel pavimento là... dentro quel garagetto là... [1212]"*** e **CARIELLO** risponde: ***"(...) èh, si, che come non lo tengo (...) poi, poi ne parliamo. Adesso fammi fare questo servizio..poi... poi ti vengo a ... io domani, forse... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 397 vol. "M").

- Alle ore 10.11 del 7.9.2004 *(conv. n. 1849 in entrata all'utenza 335-1371256 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GARGIULO** Vito contatta **GALASSO** Massimiliano, col quale discute di un controllo di polizia effettuato presso un suo (del GARGIULO) cantiere, attuato da agenti del Corpo Forestale dello Stato. **GALASSO** risponde all'interlocutore, qualora ne abbia bisogno e in caso di conseguenze spiacevoli, di ricontattarlo poiché, presso il predetto Ente, egli ha ***"(...) un amico"***.

[1211] PACE, temendo di essere intercettato, non intende proseguire oltre nei dettagli.

[1212] PACE chiede all'interlocutore prestazioni lavorative in suo favore, in contropartita per il proprio interessamento verso il citato NARDIELLO Raffaele.

- Alle ore 10.22 del 7.9.2004 *(conv. n. 1854 in entrata all'utenza 335-1371256 in uso a GALASSO Massimiliano)*, tale Gerardo contatta **GALASSO** Massimiliano invitandolo, a seguito di un controllo eseguito da agenti del Corpo Forestale dello Stato e su loro disposizione, a sospendere l'operato dell'escavatorista e togliere gli autocarri. **GALASSO** chiede all'interlocutore se il controllo l'abbia effettuato un ispettore di Trivigno (che non indica), e, avutane conferma, precisa al chiamante di conoscerlo. Gerardo ribadisce quanto precedentemente detto, evidenziando altresì che, per il momento, bisogna comunque assecondare l'ispettore.

- Alle ore 11.57 del 7.9.2004 *(conv. n. 6819 in entrata all'utenza nr. 335-371313 in uso a COLUZZI Nicola)*, in attesa del collegamento telefonico si ascolta in ambientale **GALASSO** Massimiliano che, conversando con la figlia di **COLUZZI** Nicola, dice testualmente: *"(...) si, e si... la vedi? Questa è! Quindi questo è... ognuno tiene un ruolo, hai capito?"*[1213]. Poi avviene il collegamento e la donna parla con il padre (ndr. **COLUZZI** Nicola), informandolo della presenza del **GALASSO**. **COLUZZI** allora dice alla figlia: *"(...) ah! Vai insieme a lui... (...) sulla scrivania... èh, e fagliela leggere"*. La donna risponde: *"(...) si, già ho fatto... già l'ho preso (...) èh, ed ha detto: "si! Che è uguale"*. **COLUZZI**, appreso ciò dalla figlia, precisa: *"(...) ah! (...) la stes... passamelo"* e, avuto al telefono il **GALASSO**, chiede: *"(...) è uguale?"*. **GALASSO** risponde: *"(...) si, va bhè... dopo il ventil Poi ti spiego, dai! (...) adesso lascio... parlo un attimo con..."*[1214] e **COLUZZI** prima annuisce e poi aggiunge: *"(...) io sono... al K2, qual"*, al che il primo conclude dicendo: *"(...) no, io devo scappare! Adesso..."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 401 vol. "M").

- Alle ore 16.23 del 7.9.2004 *(conv. n. 13667 in entrata all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, il quale lo interrompe repentinamente, riservandosi di richiamarlo, subito, con altro telefono.

- Alle ore 16.34 del 7.9.2004 *(conv. n. 13675 in entrata all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e, con tono manifestamente esagitato, lo invita a restituirgli una cospicua somma di danaro, riferendo testualmente: *"(...) Carmine... ah... so... 808.000,00 euro, me li dai tutti e ot..."*, interrompendosi repentinamente la conversazione.

- Alle ore 18.35 del 7.9.2004 *(conv. nr. 13727 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e dice: *"(...) mi ha chiamato la sorella di Rosario*[1215] *(...) che dice, che gli è tornato indietro l'assegno*[1216] *(...) che Rosario è uscito armato*[1217]*, quello; io, sono preoccupata"*. **GUARINO** tranquillizza la donna e, a richiesta di costei, precisa di essere giunto già nei pressi di Bologna.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 402 vol. "M").

[1213] Con tale assunto il GALASSO conferma il pieno coinvolgimento, nel contesto associativo, anche del commerciante COLUZZI Nicola.

[1214] GALASSO, notiziato poco prima a voce da COLUZZI Nicola (in occasione dell'incontro concordato telefonicamente alle precedenti ore 09.44 – cfr. tel. n. 6801) circa gli avvisi di interrogatorio e di garanzia interessanti anche quest'ultimo commerciante (i provvedimenti in parola venivano notificati al COLUZZI il 3.9.2004), si precipita per verificare di persona il contenuto dei relativi documenti al fine di raffrontarli con i suoi, tant'è che subito dopo egli ne dà conferma allo stesso COLUZZI.

[1215] Ndr. CASILLO Rosario.

[1216] Ndr. Titolo di credito dell'importo di 220.000,00 euro versato sul c/c della sorella del CASILLO.

[1217] Il CASILLO non risulta in possesso di autorizzazioni per la detenzione e/o il porto di armi.

- Alle ore 9.12 del 8.9.2004 *(conv. n. 13817 in entrata all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, riferendogli che se non riesce a risolvere una questione (che non specifica) entro la stessa mattinata, deve recarsi a Melfi e farseli prestare (ndr. denaro). **GUARINO** precisa che tale soluzione rappresenta l'ultima alternativa.

- Alle ore 09.28 dell'8.9.2004 *(conv. n. 9701 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, un uomo sconosciuto[1218] (verosimilmente a nome Claudio o Carmine) contatta **FELITTI** Romeo e dice: ***"(...) sto chiamando tutti gli amici, perché ho bisogno, con la massima urgenza (...) due foglietti, benefondati oppure dei circolari"***[1219]. **FELITTI** risponde: ***"(...) no, io non... questo materiale qua, è una vita che non ne tratto più"***[1220] e il chiamante aggiunge: ***"(...) no, va bene, qualche conoscente, qualche amico che lo tratta"***, al che il primo precisa: ***"(...) no, no, no, perché mi sono proprio tolto di mezzo. Una volta, conoscevo qualcuno, ma quello, poi, chi è morto... c'era una... (...) chi è morto, chi è una cosa, chi un'altra (...) èh, hai capito?"***. Lo sconosciuto ribatte dicendo: ***"(...) se per caso, ti dovesse capitare sotto mano..."*** e **FELITTI** risponde: ***"(...) no, è difficile che mi capita. Anzi, se passi di qua, vienimi a salutare che ti devo dire un'altra cosa"***. Il **FELITTI**, poi, al fine di evitare che il chiamante evidenzi altri dettagli sul punto, cambia argomento e chiede: ***"(...) tu, sei lontano? (...) ... ma poi, quelle cucine le hai vendute?"*** e lo sconosciuto risponde: ***"(...) si, sono giù in Sicilia (...) si, le ho vendute in Russia"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) ah, le hai vendute in Russia. Èh, va bene, se passi, ci prendiamo un caffè e vediamo un po' (...) qualch'altra cosa (...) questo fatto qua, ormai, mi sono... diciamo, allontanato tutti e tutto, hai capito? Perché... (...) ormai, è diventato un... diciamo... era diventato una porcheria e quindi, io... (...) poi, a parte che si passano un sacco di guai (...) èh, perciò ti dico. Quindi è meglio togliere di mezzo tutto"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 403 vol. "M").

- Alle ore 09.37 dell'8.9.2004 *(conv. n. 9702 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, tale Giuseppe[1221] contatta **FELITTI** Romeo e dice: ***"(...) Romeo, sono Giuseppe (...) mi ha chiamato... come si chiama... Gino, dice che ci sono problemi grossi..."***. **FELITTI**, intuito subito l'argomento, interviene precisando: ***"(...) non... non trovo la persona, però io, gli ho detto... lui... che lunedì, dobbiamo venire là, no (...) èh, ho detto, gli diamo una mano diversamente, qual è il problema?"*** e lo sconosciuto aggiunge: ***"(...) ah, va bene, va bene, a posto, allora, dai (...) se arriva prima, mi crea casino, hai capito? (...) ... cinque, arriva prima"***, al che il primo prosegue dicendo: ***"(...) però io, quello che ti voglio dire (...) lunedì, diciamo, quello che gli ho detto a Gino, noi, in un modo o nell'altro, lunedì gli diamo una mano (...) èh, quindi..."***. Il chiamante precisa: ***"(...) ma se l'assegno è stato versato lunedì questo, mi arriva domani"*** e **FELITTI** risponde: ***"(...) no, ma se è stato versato, è stato versato***

[1218] Che utilizza l'utenza cellulare nr. 339-2344011, risultata intestata a: LISANTI Marinella, nata ad Alessandria il 16.11.1962, ivi residente, via Parnisetti n. 29.

[1219] Ulteriore conferma che l'organizzazione mafiosa in esame, tramite il FELITTI, "***commercializza***" anche titoli di credito falsi, contraffatti e/o di dubbia provenienza.

[1220] FELITTI cerca subito di dissuadere il richiedente, al fine di evitare che costui evidenzi telefonicamente altri particolari di interesse. Al FELITTI, infatti, in data 4.9.2004 gli venivano notificati i noti provvedimenti emessi da codesta D.D.A. (informazione di garanzia e avviso di interrogatorio, riguardanti il presente procedimento penale), per cui egli teme di essere monitorato tecnicamente.

[1221] Che utilizza l'utenza cellulare n. 347-7456091, risultata intestata a: SCHIOPU Natalia, nata in Moldavia il 9.7.1974, residente a Lazise (VR), via Negretti n.9.

martedì, mercoledì; io, la persona non la trovo", al che il primo aggiunge: ***"(...) mercoledì, oggi è, come fa ad averlo versato mercoledì? Già da ieri... già da ieri"***. **FELITTI** precisa:***"(...) allora... oggi, non è giovedì, oggi?"*** e il chiamante risponde: ***"(...) oggi è mercoledì, che giovedì"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) è mercoledì! Allora ieri... non lo so, io; non lo sto trovando. Se lo trovo, può darsi che riusciamo pure a bloccare tutto"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 404 vol. "M").

- Alle ore 09.44 dell'8.9.2004 *(conv. n. 9704 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, tale Giuseppe (di cui alla precedente tel. n. 9702) contatta nuovamente **FELITTI** Romeo e dice: ***"(...) allora, ascolta bene; adesso io, ho parlato, praticamente Natalia, rientra qui, sabato mattina (...) se l'assegno è stato versato, per caso, lunedì, l'assegno mi arriva in banca oggi, massimo domani. Se arriva, io non posso fare niente; tra l'altro è a firma apocrifa, perché ti ricordi, l'avevo firmato io. Pertanto, l'assegno viene indietro"***. **FELITTI** risponde: ***"(...) èh, non fà niente che viene indietro, Giuseppe; insomma, a me, queste cose non me le devi dire (...) èh, fallo venire indietro, li perdo io i soldi, non fa niente, non fa niente. Non mi dire così, perché è peggio (...) se mi dici così, fallo tornare indietro, non fa niente (...) non li voglio neanche i soldi, te li regalo"*** e il chiamante precisa: ***"(...) ma io... ma a me non devi regalare un cazzo"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) èh, allora, perché mi dici queste cose, perché mi dici... "***. Il chiamante risponde: ***"(...) siccome hai dato la garanzia, l'altro, giorno, che l'assegno veniva richiamato, che ce l'avevi tu... "*** e **FELITTI** precisa: ***"(...) èh, la persona non la trovo; lo paghiamo, ti sto dicendo che lo paghiamo, no"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) a me, create un problema, già gliel'ho detto anche a Gino. Siccome Gino, sa benissimo come ragiono io, tu, non mi conosci troppo, però Gino mi conosce molto bene. Io, quando mi ha chiamato, mi sono ammazzato, gli assegni gliel'ho tenuti in cassa, senza nessunissimo problema ed ho fatto sempre così con tutti"***. **FELITTI** prosegue dicendo: ***"(...) ma io, non tengo problema, io, non ho problema, io, più di dirti che ti dò una mano, io... uagliò, ma parli sempre tu, oh (...) ma ti ho detto, ti dò io una mano, no"*** e il chiamante risponde: ***"(...) ma, se tu dici, vengo lunedì, non è una mano di darmi una mano, hai capito? A me... a me, non mi serve una mano lunedì"***, al che il primo precisa: ***"(...) può darsi che facciamo pure prima. Non lo so, io. Mò, fammi vedere, stamattina"***. Il chiamante allora aggiunge: ***"(...) Romeo, senti, io vado a certezza con questi cazzo di assegni, non vado... . Tu, sai benissimo cosa sto facendo, io. Non vado a tentativi, vado a certezze. Ti sto dicendo, a me, se mi arriva l'assegno in banca, mi crei un danno. Perché l'assegno è a firma apocrifa e già ne avevamo parlato di questo... "*** e **FELITTI** chiede: ***"(...) scusa, ma perché è a firma apocrifa?"***, al che il primo precisa: ***"(...) sono stai fatti a firma apocrifa, perché li ho fatti io, perché quel giorno, Natalia non c'era. Gino mi s'è attaccato ai coglioni, voglio l'assegno, voglio l'assegno e gliel'ho dovuto fare con la firma mia, hai capito come? Ecco il motivo per il quale... (...) ma io, te l'ho detto, l'altro giorno... "***. **FELITTI** risponde: ***"(...) ma, non è un problema, ma, perché ti devi creare questi problemi?"*** e il chiamante aggiunge: ***"(...) non mi sto creando nessun problema. Io, non ne voglio creare problemi e neanche, però, avere, capito? Io, l'altro giorno, mi sono mosso con anticipo; ho venduto il formaggio, ho venduto quel cazzo di coso e, sapendo che l'assegno era a posto, mi sono mosso, se no, non mi sarei mosso; avrei chiamato Natalia... vieni giù, tre giorni prima, dalla Moldavia, che non mi interessa un cazzo delle tue vacanze (...) sapevo che era tutto a posto; ieri notte, alle dieci di notte, mi chiama Gino, vedi che... "***, al che il primo chiede: ***"(...) scusa, io voglio sapere... io, voglio sapere una cosa (...) se a te arrivano i soldi, no, lì, tu, lo riesci a pagare, l'assegno"***. Il chiamante risponde: ***"(...) non ci riesco (...) probabilmente, non ci riesco, perché non c'ho***

neanche chi mandare... devono essere soldi spiccoli e allora, devo mandare una persona in banca che non sono io. Se vado io, in banca, puoi immaginarti cosa succede; tu lo sai queste cose, non c'è bisogno che te le dica io " e **FELITTI** precisa: ***"(...) va bene, dai, va bene, dai. Io, adesso che cosa faccio? Se l'assegno è stato versato, che faccio? Lo faccio richiamare?"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) se l'assegno è stato versato, bisogna che, gentilmente, mi fai arrivare i soldi via posta, io, debbo mandare questa Sara che c'ho qui, in ufficio, in banca, a coprire con i soldi contanti., se no, è un casino"***. **FELITTI** risponde: ***"(...) èh, questo ti sto dicendo io"*** e il chiamante aggiunge: ***"(...) va bene, ma purtroppo, se l'assegno mi arriva domani mattina in banca, mi faccio chiamare dal Direttore, non mi trovano neanche, perché a me, non mi conosce, in ufficio non c'è la... la... la ragazza (...) mi rovino il conto, hai capito come. Cioè dicono, come cazzo fa questa qui, ad andarsene in ferie... "***, al che il primo precisa: ***"(...) va bene, va bene, parliamo... dammi stamattina di tempo, che io, vedo un po'"***. Il chiamante prosegue dicendo: ***"(...) io, l'altro giorno, per quello vi volevo dare l'assegno di Gino, indietro, con tutto quanto"*** e **FELITTI** risponde: ***"(...) ma io, Giuseppe, ma io, che cosa devo fare? Io, ho fatto tutto... più di aver... "***, al che il primo precisa: ***"(...) niente, non è una cosa che dipende da te. Però l'altro giorno, ne abbiamo parlato, proprio in anticipo, perché io, sapevo che poi, c'era un problema, hai capito? (...) mò, speriamo che in banca, li faccio firmare da Natalia, dicendo che la firma era sua; questo, lo posso fare (...) però bisogna avere i soldi per poterlo coprire, questo cazzo di assegno. Io, non mi sono organizzato, se no non mi sarei mosso da prima, giusto o no? ...che cazzo me ne fregava, tanto... "***. **FELITTI** conclude dicendo: ***"(...) èh, va bene, è inutile che continuiamo"***, trovando consenziente il medesimo chiamante.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 405 vol. "M").

- Alle ore 11.58 dell'8.9.2004 *(conv. n. 9729 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, un uomo sconosciuto[1222] contatta **FELITTI** Romeo e dice: ***"(...) sono il compare del compare (...) dove sei?"***. **FELITTI** (che riconosce subito l'interlocutore) risponde: ***"(...) io, compari non ne ho (...) sono al bar, da me"*** e il chiamante aggiunge: ***"(...) senti, mò, non so se te la posso chiedere, per telefono, una cosa"***, al che il primo precisa: ***"(...) ma no, io, adesso, sto scendendo a Baragiano; tu, che cosa mi devi chiedere, non ho capito"***. Il chiamante chiede: ***"(...) èh, fra quanto tempo sei a Baragiano? A Bella Muro, non puoi venire?"*** e **FELITTI** risponde: ***"(...) ma, a me, lo puoi anche chiedere; ma, di strano, non mi dovete chiedere niente. Siccome... bhà, io non lo so... che... a me, puoi parlare tranquillamente, per telefono"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) ma no, ti volevo domandare una cosa così. Se... allora... "***. **FELITTI** precisa: ***"(...) èh, io devo scendere a Baragiano, sto andando allo stabilimento (...) fra un quarto d'ora!"*** e il chiamante domanda ancora: ***"(...) puoi scendere un attimo a Bella Muro, ti offro un caffè"***, al che il prima ribatte dicendo: ***"(...) ma no, vieni a Baragiano, tu (...) io, sto andando allo stabilimento"***. Il chiamante accetta di raggiungere il **FELITTI** a Baragiano.

  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 406 vol. "M").

- Alle ore 12.14 e alle ore 12.19 dell'8.9.2004 *(conv. n. 9734 in entrata all'utenza nr. 349-1241621 e n. 9736 in uscita dalla medesima utenza, in uso a FELITTI Romeo)*, **FELITTI** Romeo, conversando con **CAMPAGNOLA** Franco[1223], che lo contatta tentando di riferirgli un qualcosa che a sua volta ha appreso da tale Pasquale[1224], si mostra alquanto contrariato per quanto accennatogli telefonicamente dal medesimo chiamante, al quale precisa testualmente:

1222 Che utilizza l'utenza cellulare n. 328-3777509.

1223 Che utilizza l'utenza cellulare n. 392-1188806.

1224 Verosimilmente l'indagato CASALINO Pasquale.

"(...) senti, a me, non mi ha sistemato un cazzo nessuno; non mi dovete telefonare per dire delle stronzate. Ogni volta delle cazzate. Ve lo sto dicendo mille volte (...) scusa, che mi chiamate a fare per delle cazzate, che non c'entro niente io (...) ma non è... ma questo, ti ho detto, la gente, si è... dice solo stronzate, dice solo stronzate e fanno passare i guai per le stronzate. Allora, io, giusto per dirtelo, no, ho avuto un avviso di garanzia per 416 bis" (...) hai capito il ragionamento?" (...) èh, no, ma no, perché io, ti devo spiegare... tu, quando vuoi venire da me, sei il padrone, perché come... tra me e te, l'amicizia, è sicura e pulita. Allora, il problema è questo, questi dicono, ho fatto, ho detto... con me... innanzitutto con me, non... (...) ci sentiamo fra dieci minuti, dai, ok?".
Delle conversazioni vi sono le trascrizioni integrali (cfr. all. 407-408 vol. "M").

- Alle ore 18.26 del 8.9.2004 *(conv. n. 14160 in entrata all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, esternandogli la sua volontà di chiedere il denaro ad una persona (che non indica) di Melfi, essendosi riservato di contattare altra persona sconosciuta di Reggio Calabria. Il **GUARINO** lo invita ad attendere ancora qualche ora prima di muoversi[1225].

- Alle ore 20.19 dell'8.9.2004 *(conv. nn. 14228 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**. I due prima conversano su argomenti di lavoro, poi la donna esterna preoccupazione a rimanere sola e **GUARINO** la tranquillizza dicendo: ***"(...) ma non ci pensare; fino al quattordici[1226], statti tranquilla"***. La **CARBONE** allora aggiunge: ***"(...) ma, se almeno c'era l'avvocato... non sia mai una cosa, io, non so dove mi devo muovere[1227]"*** e **GUARINO** precisa: ***"(...) va bene, dai, non parlare di queste cose (...) no, dico, non è che non ne devi parlare; per telefono non ne devi parlare[1228]"***. La donna, poi, chiede: ***"(...) ma tu, quando torni?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) non lo, Elisa; penso venerdì sera, penso... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 410 vol. "M").

- Alle ore 09.44 del 9.9.2004 *(conv. nr. 1551 in entrata all'utenza 340-2797205, in uso a MARTORANO Renato)*, **ZACCAGNINO** Vito chiama **MARTORANO** Renato al quale chiede di potersi incontrare per parlargli di una questione che non spiega telefonicamente. I due decidono di vedersi al bar, in questo rione "Francioso".

- Alle ore 11.14 del 9.9.2004 *(conv. nn. 14373 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino. I due accennano nuovamente a come fare per risolvere la questione del titolo di credito non ancora coperto, versato dall'imprenditore **GUARINO** sul c/c della sorella del chiamante. **GUARINO** rassicura il **CASILLO** dicendogli di pazientare ancora un pò perché a suo dire il titolo in questione sarebbe solo in parte scoperto, al che il chiamante, tra l'altro, riferisce testualmente: ***"(...) Carmine, il problema più grande è che io, devo portare i soldi a quello[1229] (...) Carmine io sono convinto che tu hai pure ragione; sono io che sono in un mare di guai (...) no, no, non sono ansioso, Carmine; quello, ieri pomeriggio, li dovevo chiamare alle sei e un quarto e non li ho chiamati,***

[1225] Trattasi, come chiarito anche in altre conversazioni telefoniche, di soggetti usurai non ancora identificati, operanti in Melfi (PZ) e Reggio Calabria.

[1226] Ndr. 14.9.2004, data in cui si è tenuto il secondo interrogatorio dell'imprenditore.

[1227] Anche la donna teme una possibile reazione violenta, nei suoi confronti, da parte del MARTORANO.

[1228] GUARINO, temendo di essere intercettato, invita la donna a non evidenziare tali argomenti nelle conversazioni telefoniche.

[1229] Ndr. Creditori calabresi.

Carmine; questo è il problema più grande". A tali ultime precisazioni, il **GUARINO** risponde dicendo: *"(...) e chiamali stamattina, vedi di prendere un po' di tempo, un po' di giorni e se no, vai a Melfi e valli a prendere*[1230]*; a questo punto li dobbiamo pagare mille euro per tre-quattro giorni e si pagano, èh"*. Il **CASILLO** si riserva di effettuare una ulteriore verifica in banca per accertare lo stato del titolo in questione, al che **GUARINO** precisa: *"(...) vai a vedere e fammi sapere però; non farmi stare in ansia. Mi fai venire il mal di testa (...) ogni volta che tu mi chiami, mi viene il mal di testa; perché io, capisco le tue esigenze"*. **CASILLO** risponde dicendo: *"(...) no, Carmine, a me è un'esigenza di portare solo i soldi a quello; non è che tengo altri problemi, Carmine, èh"* e **GUARINO** aggiunge *"(...) Rosario, tu hai un altro problema grosso: a me (...) diciottomila euro, a me"*, al che il primo conclude dicendo: *"(...) Carmine, se li prendo, te lo giuro su mia madre, non c'è bisogno nemmeno di giurare, ti ho sempre aiutato, figurati se non ti aiuterei un'altra volta (...) leverei solo i soldi per la benzina per scendere a Reggio Calabria*[1231] *e poi, ti darei diciottomilasettecentottanta euro, èh, toglierei soltanto i soldi per la benzina, te lo giuro sulla Madonna, Carmine"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 411 vol. "M").

- Alle ore 19.12 del 9.9.2004 *(conv. n. 1584 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato contatta l'avv. **BARDI** Piervito e dice: *"(...) avvocato, buonasera"*. L'avv. **BARDI** risponde: *"(...) oh, carissimo... buonasera. Come va? Tutto bene? (...) dimmi"* e **MARTORANO** aggiunge: *"(...) tutto bene, grazie. Avvocà... verso... (...) stasera, voi siete in ufficio ancora... ?"*, al che il primo precisa. *"(...) si, si, sono in ufficio ancora adesso, sì"*. **MARTORANO** allora chiede: *"(...) fra un... quarto d'ora, venti minuti ci siete ancora?"* e l'avv. **BARDI** risponde: *"(...) si, sono qua (...) se vuoi, puoi passare. Va bene... "*, al che il primo conclude dicendo: *"(...) ah, va bene (...) grazie, arrivederci"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 412 vol. "M").

- Alle ore 8.54 del 10.9.2004 *(conv. n. 2113 in entrata all'utenza 335-1371256 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **COLUZZI** Nicola contatta **GALASSO** Massimiliano, col quale commenta l'invito di interrogatorio e informazione di garanzia notificati dai Carabinieri, precisando che non si presenterà, presso i medesimi, all'espletamento dell'atto di polizia giudiziaria. Il chiamante aggiunge altresì che gli indagati sono stabiliti nel numero di 70 e che, ognuno di essi, ha avuto contatti telefonici con *"(...) quello"* (ndr. **MARTORANO** Renato).

- Alle ore 18.09 del 10.9.2004 *(conv. nr. 7128 in entrata all'utenza 335-371313, in uso a COLUZZI Nicola)*, **COLUZZI** Nicola viene informato dalla figlia che nei loro uffici vi è ad attenderlo una persona che la donna però non indica nominativamente. **COLUZZI** subito intuisce di chi si tratta e ne chiede conferma, domandandole se si tratti di "Pio" (n.d.r. **ALBANO** Pio). A risposta affermativa della donna, **COLUZZI** dice di riferire al visitatore che lui in quel momento si trova presso "**MANCAZZO ed ACCETTA**", lasciando intendere che **ALBANO** deve raggiungerlo in detto luogo.

- Alle ore 08.58 dell'11.9.2004 *(conv. nr. 15030 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino per ricercare una soluzione al noto problema del titolo insoluto. **GUARINO** evidenzia nuovamente di essere impossibilitato a poterlo aiutare, precisando che comunque interesserà la firmataria dell'assegno per sollecitare la totale copertura dello

[1230] Altri creditori usurai attivi sulla piazza di Melfi, ben conosciuti anche dal GUARINO.
[1231] Ulteriore conferma che il CASILLO riceve il denaro da usurai calabresi.

stesso. **CASILLO** risponde di avere necessità di restituire il denaro ai creditori calabresi, temendo per la propria incolumità in caso di inadempienza, aggiungendo testualmente: ***"(...) Carmine, io entro domani devo partire, hai capito? E glieli devo portare i soldi (...) ieri sera, alle dieci e mezza, mi hanno chiamato da Reggio Calabria; mi hanno detto: "lei perché non viene" (...) Carmine, facciamo una cosa, tagliamo la testa al toro e secondo me risolviamo in un modo migliore, ah. Fai una cosa, per lunedì, procurami ventimila euro, ah (...) stammi a sentire, gli porto ventimila euro e gli dico, guarda, questo... ripassiamo... (...) a novembre"***. A tali precisazioni il **GUARINO** ribatte dicendo: ***"(...) allora Rosario, io ti dico come un fratello, io soldi non ne ho; ma te lo dico veramente come un fratello (...) Rosario, mò a dirti che lunedì ti do ventimila euro, io te lo posso anche dire, perché ti voglio prendere per fesso; io, da uomo... (...) ti devo dire, Rosario, non ho una lira (...) io, purtroppo, la mia speranza è questo assegno"*** e **CASILLO** aggiunge: ***"(...) Carmine, io che cavolo gli dico a questi, a Reggio Calabria, Carmine (...) allora Carmine, guarda, mò mi faccio prestare cinquemila euro da Linuccio, glieli mando di interessi a quello e li metto io, però il giorno quindici, Carmine (...) mi deve essere pagato quest'assegno, se no, guarda... "***. **GUARINO** risponde: ***"(...) ma io... ma io... ti pagherei un miliardo, se fosse così, come dici tu. Perché io, so di crearti dei problemi, perché tu, sei una brava persona, non sei un usuraio (...) se tu eri un usuraio, io ti dicevo, ma vai a fare in culo, fai che cazzo vuoi tu"*** e **CASILLO** conclude dicendo: ***"(...) stammi a sentire, stammi a sentire, il problema mio è un problema che questi, mi fanno fuori, Carmine. Te lo giuro sulla Madonna; io ho proprio questi problemi (...) Carmine, io ti aspetto fino al sedici, poi, li devi trovare questi soldi, Carmine, perché veramente tengo una disperazione oggi, che tu non immagini"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 416 vol. "M").

- Alle ore 13.39 dell'11.9.2004 *(conv. nr. 15116 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino di essere riuscito ad effettuare un prelevamento sul c/c attraverso la procedura bancomat, per cui è convinto che il titolo di credito precedentemente versato dal **GUARINO** sia stato successivamente coperto dalla firmataria. **GUARINO** evidenzia che occorre comunque effettuare ulteriori verifiche. Il chiamante quindi si dichiara disponibile a volergli monetizzare in contanti altri titoli in possesso sempre del **GUARINO**, aggiungendo testualmente: ***"(...) uhm, te li faccio cambiare; gli dai quello che gli devi dare a... te li faccio cambiare da quello di Reggio Calabria; gli dai quello che gli devi dare..."***[1232] e poi, riferendosi sempre alla pericolosità degli usurai calabresi, precisa: ***"(...) quello, mò, Carmine, te lo giuro sulla Madonna, mi facevano fuori, èh (...) io, quando sono disperato, vuol dire che c'è qualche problema grosso (...) quello non è che ci pensano due volte; quello mi hanno dato un villaggio sulla parola, figurati un pò"***[1233]. **GUARINO** invita il chiamante a risentirsi in giornata, al che **CASILLO** conclude dicendo: ***"(...) e poi, ti faccio cambiare pure... stesso da questi, gli assegni, èh, e ti faccio... si prendono pochissimo, glielo dico io, hai capito (...) va bene, Carmine, ci sentiamo lunedì, che vado a chiedere il... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 417 vol. "M").

- Alle ore 16.13 dell'11.9.2004 *(conv. nr. 15155 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta nuovamente **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e dice: ***"(...) Carmine, dove sei, cose buone"***. **GUARINO** risponde: ***"(...) sono sotto casa, Rosario, che mi servono cento euro e non***

[1232] Ulteriore conferma di mediazione, da parte di CASILLO Rosario, in attività usuraria gestita da soggetti calabresi.

[1233] CASILLO evidenzia al GUARINO la pericolosità degli usurai calabresi.

so... " e **CASILLO** aggiunge: *"(...) èh, aspettami che mò vengo, dai. Cose buone, ti posso dire. Tu sai, che quando dico una cosa... ciao".*
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 418 vol. "M").

- Alle ore 18.20 del 11.9.2004 *(conv. nr. 15203 in uscita dall'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine contatta Giuseppe **DOVERE** e gli chiede quando si recherà in Maratea per eseguire dei lavori presso la sua abitazione. **DOVERE** risponde che lo farà al termine di altri due lavori che ha in sospeso.

- Alle ore 20.22 del 11.9.2004 *(conv. nr. 15245 in uscita dall'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **BLASI** Massimo, al quale riferisce di aver dovuto: *"(...) fare un servizio"* di cui il chiamato già ne era a conoscenza, aggiungendo che non bisogna parlare poiché: *"(...) il telefono è una brutta cosa".*

- Alle ore 09.00 del 12.9.2004 *(conv. nr. 15326 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e dice: *"(...) ti stavo dicendo, Carmine, io voglio partire un po' prima, che ho la Smart. Posso partire con la macchina tua? (...) mi fai partire con la macchina tua, ti tieni la Smart?".* **GUARINO** risponde: *"(...) èh, più tardi, dalle dieci, dieci e mezza, arrivo (...) e qual è il problema"* e **CASILLO** aggiunge: *"(...) èh, allora, non c'è problema. Guarda che quelli me li danno subito, èh; io, ho già chiamato, è tutto a posto, èh (...) fai soldi, se non ne vuoi fare, puoi anche non fare, èh (...) non ti voglio costringere... penso che... va bene, come vuoi tu (...)"*, al che il primo precisa: *"(...) no, no, no, dobbiamo fare (...) va bene".*[1234]
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 419 vol. "M").

- Alle ore 10.34 del 12.9.2004 *(conv. nr. 15355 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CASILLO** Rosario contatta nuovamente **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e dice: *"(...) Carmine! Stammi a sentire, Carmine, allora, faccio l'assegno a vista, io, a quelli là*[1235] *Carmine, èh (...) mi faccio dare anche i soldi per te... ".* **GUARINO** risponde: *"(...) ah, ah, meglio così, così stasera, facciamo l'operazione, èh"* [1236]e **CASILLO** aggiunge: *"(...) èh, èh, gli metto una cosa... "*, al che il primo chiede: *"(...) ma, te li danno contanti, sì?".* **CASILLO** precisa: *"(...) sì, contanti; a limite, ci sarà un assegnetto di piccolo taglio. Almeno una ventimila contanti, me li daranno e... (incomprensibile) me lo tengo io"* e **GUARINO** aggiunge: *"(...) èh, va bene, dai! Così stasera, facciamo quell'operazione, èh"* e poi chiede: *"(...) ma tu, già sei arrivato là?"*, al che il primo risponde: *"(...) no, sono ancora a... come si chiama... a... come cazzo si chiama, va bene, dai, Brienza*[1237]*, sopra la salitella che vado... ".* **GUARINO** prosegue dicendo: *"(...) tu, fai l'operazione, poi, ci vediamo stasera e facciamo noi, dai (...) portali contanti, però"*[1238] e **CASILLO** risponde: *"(...) sicuramente un dieci-ventimila, me li danno contanti, gli altri è un assegno di... al portatore; ma stai... vai tranquillo, lo cambio io, non ci sono problemi; lo vado a cambiare io".* **GUARINO** poi precisa all'interlocutore che il suo

---

[1234] Ulteriore conferma dell'attività di mediazione svolta dal CASILLO tra gli usurai sconosciuti e l'imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino.

[1235] Ndr. Usurai calabresi non ancora identificati.

[1236] Ndr. Consegna del denaro a MARTORANO Renato.

[1237] Ulteriore conferma che il CASILLO si sta recando presso gli usurai sconosciuti calabresi.

[1238] Ulteriore conferma che il denaro contante richiesto con insistenza al CASILLO dall'imprenditore GUARINO, sarà poi da quest'ultimo versato all'organizzazione mafiosa in esame, attraverso il suo *leader* MARTORANO Renato.

titolo (che il medesimo CASILLO sta recapitando a garanzia del prestito) scadrà tra due mesi, al che il **CASILLO** aggiunge: ***"(...) cioè, praticamente? (...) ah, a metà novembre, èh; pure se gli diamo un cinquecento, duecento euro, qualche cosa gli dobbiamo dare, Carmine"***. Poi il **CASILLO** chiede ulteriori notizie in merito al noto assegno versato dal **GUARINO** sul conto della sorella dello stesso chiamante, al che l'imprenditore precisa di non essersi più sentito con la firmataria del titolo in questione, ma comunque tranquillizza l'interlocutore in quanto non ci dovrebbero essere problemi di copertura finanziaria.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 420 vol. "M").

- Alle ore 12.52 del 12.9.2004 *(conv. nr. 15382 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CASILLO** Rosario e costui subito precisa: ***"(...) si, ho fatto, Carmine (...) fra dieci minuti torno (...) fra dieci minuti inizio a tornare; ci prendiamo una cosa, mò, e... "***. **GUARINO** chiede ulteriore conferma circa la positività dell'operazione e **CASILLO** ribatte dicendo: ***"(...) si, ho fatto, Carmine"***. **GUARINO** allora prosegue dicendo: ***"(...) e allora, stasera possiamo fare? Posso far venire delle persone?"***[1239] e **CASILLO** precisa: ***"(...) si, Carmine, mi ha dato gli assegni"***, al che il primo - avendo necessità di solo denaro contante (così come chiarito al medesimo interlocutore nella precedente telefonata nr.15355) - un pò contrariato aggiunge: ***"(...) èh, si... ma il problema mio, è un altro (...) devo dare delle cose a delle persone"***. **CASILLO** ribatte ancora dicendo: ***"(...) Carmine, ho fatto"*** e **GUARINO** conclude dicendo: ***"(...) èh, allora... l'importante che tu hai fatto, èh"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 421 vol. "M").

- Alle ore 12.58 del 12.9.2004 *(conv. nr. 15385 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino (che evidenzia di essere stato precedentemente contattato dall'interlocutore) contatta **CASILLO** Rosario e chiede: ***(...) ma, mi hai chiamato?"***. **CASILLO** risponde: ***"(...) si, volevo dire, io, stasera, ti dò quella cosa, ma, vedi che ho fatto... uhè, ho fatto l'assegno mio... uhè, a due giorni,***[1240] ***Carmine, èh (...) quello si... uhè, devo pagare i duecentoventimila***[1241] ***euro fra due giorni, èh (...) io... te li dò; renditi conto che... "***. **CASILLO**, poi, conclude chiedendo ulteriore assicurazione circa la copertura finanziaria del noto assegno versato dall'imprenditore attraverso il c/c della sorella, temendo di poter essere protestato.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 422 vol. "M").

- Alle ore 13.30 del 12.9.2004 *(conv. nr. 1617 in uscita dall'utenza 340-2797205, in uso a MARTORANO Renato)*, nell'attesa di ottenere risposta dal chiamato, si ascolta in ambientale **MARTORANO** Renato che dice testualmente: (...) ***"no, io basta che chiamo... io per telefono posso dire quello che voglio... posso dire anche che sto uccidendo un cristiano... ma me lo devi dimostrare! Se io mi voglio vedere con un cristiano, non è che... "***.

- Alle ore 17.52 del 12.9.2004 *(conv. n. 15425 in uscita dall'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CASILLO** Rosario, invitandolo a raggiungerlo presso il suo impianto, avendone risposta

---

[1239] Com'è noto, l'imprenditore GUARINO ha necessità di dover consegnare subito il denaro al MARTORANO.

[1240] CASILLO conferma al GUARINO che in serata gli consegnerà un titolo a sua firma da poter monetizzare in denaro contante entro due giorni.

[1241] Com'è già noto, trattasi del titolo di credito precedentemente versato dal GUARINO sul c/c della sorella del CASILLO, risultato poi - come da loro stessa ammissione telefonica - in parte privo di copertura finanziaria.

negativa. I due, poi, si accordano per vedersi, alle successive ore 19,00, sotto casa del medesimo **CASILLO**.

- Alle ore 18.10 del 12.9.2004 *(cons. nr. 15430 in uscita dall'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **BLASI** Massimo, il quale gli riferisce che una persona, che non indica (verosimilmente **CASILLO** Rosario), sta attendendo il medesimo presso il suo impianto.

- Alle ore 19.20 del 12.9.2004 *(cons. nr. 1373 in uscita dall'utenza 328-5390177 (Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **GARGIULO** Vito. I due prima accennano ad alcuni mezzi, poi il **GARGIULO** – che precisa di trovarsi in fiera a Bari – aggiunge: *"(...) allora, mò ti spiego, domani mattina, ci dobbiamo vedere con Mario*[1242] *perché... .mi segui? (...) perché dobbiamo fare la domanda alla Provincia per... tu devi chiedere il deposito del fresato nel mio terreno"*. **GUARINO** chiede: *"(...) èh, a che ora te lo devo mandare a Mario?"* e **GARGIULO** risponde: *"(...) èh, Mario deve andare alla Provincia, deve fare la domandina, mi segui?"*, al che il primo aggiunge: *"(...) ma se io lo porto, che succede... "*. **GARGIULO** precisa: *"(...) no, lo portiamo, però facciamo la domanda che chiediamo il deposito (...) da stoccarlo, perché poi lo deve riutilizzare come impianto e poi, un po' alla volta, lo facciamo sparire*[1243] *(...) però deve chiedere lo stoccaggio (...) hai capito o no? Intanto dobbiamo fare la domanda, domani mattina, a nome tuo, perché tu sei il subappaltatore di coso, sì? (...) ma, appalto normale?"* e **GUARINO** risponde: *"(...) ho capito (...) si, si, no, subappaltatore"*, al che il primo domanda: *"(...) èh, subappaltatore del... TESSITORE*[1244]*, no?"*. **GUARINO** risponde affermativamente e **GARGIULO** aggiunge: *"(...) quindi, domani mattina devi andare a fare immediatamente la domanda alla Provincia, ma di corsa"*, al che il primo chiede: *"(...) va bene, io... tu, se mi dici a che ora sei là... "*. **GARGIULO** risponde: *"(...) perché se no, veramente ci andiamo a fare... domani mattina presto, dai, alle otto, otto e mezza, lo facciamo, va bene? (...) ma io sono su, a Vaglio, alle otto e mezza, dai"* e **GUARINO** precisa: *"(...) allora veniamo a Vaglio"*, al che il primo aggiunge *"(...) èh, fai venire solo a Mario, è inutile che vieni tu, tanto questi, a che ora iniziano a fresare?"*. **GUARINO** risponde: *"(...) alle sette, ma chi cazzo ti rompe le palle dalle sette alle otto"* e **GARGIULO** precisa: *"(...) ma, va bene, dobbiamo iniziare a scaricare, là, però ci vuole uno che va a spandere un po', puttana zoccola"*, al che il primo aggiunge: *"(...) non c'è... ma, chiama Massimo*[1245]*, fatti mandare un escavatorista"*. **GARGIULO** risponde: *"(...) no, non vuole mandare nessuno, Massimo; mi sono visto stamattina, è incazzato, è come una serpe, chi cazzo lo capisce. Va bene, non è un problema, ha detto che adesso sta lavorando, l'escavatore, non c'ha un operatore. Domani mattina, posso vedere. Dai, mò vediamo come devo fare, dai"* e **GUARINO** aggiunge: *"(...) va bene, io comincio a scaricare, poi si vede"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 423 vol. "M").

- Alle ore 13.51 del 13.9.2004 *(cons. nn. 15798 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta il centralino del Compartimento Polstrada di Potenza e chiede di voler parlare con l'agente Oreste **CARMIGNANO**. Avutolo al telefono dice testualmente: *"(...) Orè? (...) èh,*

1242 Ndr. GENOVESE Mario, dipendente del GUARINO.

1243 Ndr. Smaltimento illegale di rifiuti speciali.

1244 Ulteriore conferma che trattasi di impresa ***"pilota"***, preposta a garantirsi gli appalti pubblici da affidare successivamente, in sub-appalto, alle altre ditte ***"controllate"*** dal sodalizio mafioso in esame.

1245 Ndr. GALASSO Massimiliano.

fa... lavora oggi e domani; perché a me, devo andare domani sera[1246]". **CARMIGNANO** risponde: ***"(...) va bene, dai, ok"*** e **GUARINO** dice: ***"(...) ok?", al che il primo ribatte dicendo: "(...) va bene, ci vediamo"***. Infine **GUARINO** invita l'interlocutore a raggiungerlo per consumare insieme il pranzo, ma il **CARMIGNANO** risponde dicendo: ***"(...) no, no, non ti preoccupare, non ti preoccupare"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 426 vol. "M").

- Alle ore 15.17 del 13.9.2004 *(conv. nr. 15827 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **TESSITORE** Giovanni e dice: ***"(...) io, ho parlato con questo[1247], ma va trovando gli interessi, che devo fare? (...) va trovando gli assegni e gli interessi[1248]"***. **TESSITORE** allora chiede: ***"(...) per il quindici? (...) per il quindici serve questa cosa?"*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) domani, quattordici (...) domani è quattordici, forse ti sei dimenticato"***, al che il primo precisa: ***"(...) èh, no, io, non mi sono dimenticato che domani è quattordici"***. **GUARINO** prosegue dicendo: ***"(...) allora, che gli devo dire?"*** e **TESSITORE** risponde: ***"(...) èh, che gli vuoi dire? Gli vuoi dire qualcosa di un'altra maniera?"***, al che il primo aggiunge. ***"(...) èh, che ne so, io; io, prima di prendere qualsiasi decisione, parlo con te, poi, quello che tu mi dici, quello io faccio"***. **TESSITORE** conclude dicendo: ***"(...) èh, ci sentiamo domani mattina, dai; mò, non ci sta..."***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 427 vol. "M").

- Alle ore 17.50 del 13.9.2004 *(conv. nr. 15909 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e costei subito chiede: ***"(...) tu, per che ora pensi di essere a Potenza?"***. L'imprenditore risponde: ***"(...) non lo so, non lo so. Perché qua, c'ho problemi per domani mattina; mi devo organizzare per domani mattina, poi, devo andare da quel cazzo di GARGIULO, che ne so? Perché, che ti serve?"***. La **CARBONE** precisa di avere incontrato l'imprenditore **BASENTINI** Giovanni, al che **GUARINO**, appreso ciò, chiede alla donna: ***"(...) che ti ha detto, BASENTINI?"***. La **CARBONE** risponde: ***"(...) èh, niente, voleva sapere quando si faceva quel lavoro"***, ma **GUARINO** non intuisce subito a cosa si riferisca la donna, tant'è che costei subito aggiunge: ***"(...) quel lavoro... quel lavoro di cui aveva parlato con me"***, al che l'imprenditore precisa: ***"(...) e che ne so, se non lo sai lui (...) tu gli devi dire quando lo vuole fare"***. La donna allora aggiunge: ***"(...) èh, per questo mi ha detto parlane con Carmine; ma io, che ne capisco, che ne so. Per questo, mò, volevo parlare un attimo con te"***. **GUARINO** precisa: ***"(...) èh, io, sono qua, Elisa, non mi posso muovere (...) io, per le sette e mezza (ndr. 19.30), devo essere per forza a Potenza"*** e la donna chiede: ***"(...) ma, perché alle quattro e mezza (ndr. 16.30), non hai fatto niente da GARGIULO"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) no, mi ha rimandato alle otto, che devo fare?"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 428 vol. "M").

- Alle ore 19.45 del 13.9.2004 *(conv. nr. 15998 in entrata all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GARGIULO** Vito contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, chiedendogli se si fosse recato o meno a prelevare gli assegni (ndr. presso **TESSITORE** Giovanni in Cancello ed Arnone). **GUARINO** risponde di avervi

---

[1246] Verosimilmente riferito all'interrogatorio che il medesimo imprenditore deve sostenere, innanzi a P.M. di codesta D.D.A., alle ore 16.30 del 14.9.2004.

[1247] Senza dubbio, riferendosi a FELITTI Romeo (vds. anche tel. n. 969 delle ore ore 09.33 del 16.9.2004).

[1248] Ulteriore conferma di attività usuraria.